Titolo paper per AIUCD2025

Nome Cognome1, Nome Cognome2, ...

1 affiliazione, nazione - e-mail

2 affiliazione, nazione - e-mail

ABSTRACT (ITALIANO)

In questo modello vengono descritte le linee guida di formattazione per la Conferenza AIUCD2025.

Le linee guida e il template sono state aggiornate anche nell’ottica di favorire l’accessibilità del documento. L’abstract deve avere una lunghezza massima di 2000 caratteri (spazi inclusi).

**Parole chiave:** inserire in questa sezione alcune parole chiave per il contributo (**da un** **minimo 3 a un massimo di 5**), separate da un punto e virgola. Esempio: edizione scientifica digitale; Linked Open Data; web semantico; ontologie; RDF

ABSTRACT (ENGLISH)

Inserire qui traduzione inglese del titolo del paper, seguita da traduzione dell’abstract e delle parole chiave. Esempio:

*Paper Title for AIUCD2025.* Translation of the abstract in English language.

**Keywords:** digital scholarly editing; Linked Open Data; semantic web; ontologies; RDF

1. INTRODUZIONE

I paper devono presentare in modo chiaro gli obiettivi del contributo, fornire un breve cenno allo *status quaestionis*, specificare e discutere le metodologie adottate e, se opportuno, i risultati ottenuti o attesi. Devono inoltre contenere una breve bibliografia di riferimento. Potranno essere incluse figure o tabelle. AIUCD vorrebbe dare a questi contributi un unico aspetto, perciò chiediamo che gli autori seguano alcune semplici linee guida e gli stili predefiniti nel template. Chiediamo quindi di formattare il contributo esattamente come questo documento. **Il modo migliore per farlo è sostituire semplicemente il contenuto del modello con il proprio testo**. **Le proposte che non aderiscono a questo modello e alle linee guida verranno respinte senza che venga preso in considerazione il loro contenuto.**

1. LUNGHEZZA DEL PAPER

Il contributo deve avere una **lunghezza di massimo 5 pagine (bibliografia esclusa)**.

1. PAGINA, TESTO E BIBLIOGRAFIA

Tutti i contenuti devono essere inseriti all'interno di pagine formato A4 (21 cm × 29,7 cm), con margine superiore di 2 cm, inferiore di 2,5 cm e destro e sinistro di 1,9 cm.

Il titolo (Verdana 14 punti in grassetto, stile “Title AIUCD”), i nomi degli autori (Verdana 10 punti; stile predefinito “Authors AIUCD”), le affiliazioni e l’indirizzo di posta elettronica (Verdana 9 punti; stile predefinito “Affiliations AIUCD”) devono essere centrati nella pagina.

Per il corpo del testo utilizzare un font Verdana 9 punti interlinea 1,15 (stile predefinito “Normale; body AIUCD”).

Il titolo delle sezioni deve essere in Verdana 10 punti in grassetto, maiuscolo e allineato a sinistra (stile predefinito “Section Title AIUCD”). Per i titoli delle sezioni non numerate (ad esempio “Bibliografia”) utilizzare lo stile predefinito “Unnumbered Sec. Title AIUCD”. Utilizzare i caratteri sans-serif o non proporzionali solo per scopi speciali, come listati di codice sorgente. I paragrafi devono avere allineamento giustificato.

Le note a piè di pagina devono essere Verdana 8 punti (stile predefinito “Footnotes AIUCD”). Gli URL delle risorse web vanno inseriti in nota a piè di pagina.[[1]](#footnote-1)

La bibliografia va inserita alla fine dell’articolo, strutturata in ordine alfabetico (e non di apparizione) e formattata secondo il modello APA (7th edition): [https://apastyle.apa.org/style-grammar-guidelines/  
references/examples/](https://apastyle.apa.org/style-grammar-guidelines/references/examples/) (Verdana 9 punti, default style “Bibliography AIUCD”). Alla fine di questo documento sono disponibili esempi di riferimenti bibliografici. Gli autori considerino che esiste una Zotero AIUCD Library (<https://www.zotero.org/groups/697827/aiucd/library>) e tutti i riferimenti presenti in Zotero possono essere direttamente esportati in formato APA (cfr. [https://guides.libraries.psu.edu/zotero/  
citations](https://guides.libraries.psu.edu/zotero/citations)). Inoltre, i riferimenti devono rimandare a materiali pubblicati e pubblicamente accessibili; includere report tecnici interni solo se facilmente accessibili.

Tutte le entrate bibliografiche indicate nel paragrafo “Bibliografia” devono essere citate almeno una volta in corpo al testo, secondo lo stile APA di citazione nel testo. Esempio: (Ciotti, 2023); (Ciotti, 2023: 290-292); (Ciotti & Roncaglia, 2021: 24-25); (Ciotti, 2021; Ciotti, 2023; Roncaglia, 2023).

Nel caso di citazioni che superino le 3 righe di testo, queste vanno separate dal corpo del testo e adeguate allo stile predefinito “long-citations\_AIUCD” (corpo Verdana 8, rientro a sinistra 1cm, spaziatura prima e dopo 12 punti).

Questo è un esempio di citazione che supera le 3 righe di corpo del testo.

Non includere le intestazioni di pagina, i piè di pagina o i numeri di pagina nella proposta. Questi saranno aggiunti quando la pubblicazione degli atti verrà assemblata.

1. FIGURE, TABELLE, LISTE

Posizionare le figure e le tabelle il più vicino possibile al riferimento nel testo. È da considerarsi obbligatorio almeno un riferimento nel testo per ogni figura e ogni tabella. A esempio (vd. Fig.1). Le didascalie devono essere in Verdana 8 punti in grassetto (stile predefinito “image-caption AIUCD”), numerate (ad esempio, “Tabella 1” o “Figura 2”) e devono essere inserite sotto la figura o la tabella e allineate a centro pagina.

Nel caso si inseriscano figure, tabelle e liste, queste devono essere adeguate secondo criteri di accessibilità:

* **Per ogni immagine deve essere fornito un testo alternativo** che descriva il suo contenuto (cfr. <https://support.microsoft.com/en-us/office/video-improve-accessibility-with-alt-text-9c57ee44-bb48-40e3-aad4-7647fc1dba51>).
* **Le tabelle** dovrebbero essere evitate, ma, se risulta necessaria la loro inclusione, devono rispettare alcune regole: uso di un font accessibile (es. Verdana), includere una riga di intestazione e ripetere la riga di intestazione in caso di cambio pagina.
* **Le liste ordinate** devono seguire il formato elenco puntato di Office.

Logo dell'Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale (AIUCD).
Immagine che contiene testo,


Figura 1. Logo di AIUCD

RINGRAZIAMENTI

Inserire in questa sezione eventuali ringraziamenti e/o riferimenti a finanziamenti ricevuti.

BIBLIOGRAFIA

Se si sceglie l’esportazione da Zotero dei riferimenti bibliografici, controllare sempre la lingua di esportazione e che sia presente, ove possibile, il DOI (Digital Object Identifier) della risorsa.

Alcuni esempi di riferimenti bibliografici in stile APA:

Boschetti, F. (2008). Alignment of Variant Readings for Linkage of Multiple Annotations. Proceedings of the ECAL 2007 Electronic Corpora of Ancient Languages, Prague 16–17 November 2007. Zemánek, P. (Ed.). 11-24. <http://usj.ff.cuni.cz/system/files/Boschetti-Ch-2007.pdf>.

Buzzetti, D., & McGann, J. (2006). Electronic Textual Editing: Critical Editing in a Digital Horizon. Electronic Textual Editing. Burnard L. et al. (Eds.), Modern Language Association of America. <http://www.tei-c.org/About/Archive_new/ETE/Preview/mcgann.xml>.

Ciula, A., & Stella, F. 2007. Digital Philology and Medieval Texts. Pisa: Pacini Editore.

Del Grosso, A. M., Capizzi, E., Cristofaro, S., De Luca, M. R., Giovannetti, E., Marchi, S., Seminara, G. & Spampinato, D. (2019, dicembre). Bellini’s Correspondence: A Digital Scholarly Edition for a Multimedia Museum. Umanistica Digitale, 7, 23-47.

Del Grosso, A. M., Capizzi, E., Cristofaro, S., Seminara, G., & Spampinato, D. (2019). Promoting Bellini’s Legacy and the Italian Opera by Scholarly Digital Editing His Own Correspondence. Poster presented at the TEI Conference and Member’s Meeting. What is Text, really? TEI and beyond. Graz, Austria. <https://zenodo.org/badge/DOI/10.5281/zenodo.3461673.svg>.

Del Grosso, A. M., & Spampinato, D. (Eds.). 2023. Bellini Digital Correspondence. CNR Edizioni, 2023. ISBN: 978-88-8080-562-5.

Mastandrea, P. (2015). Archivi Elettronici Di Poesia Latina e Opzioni Multiple Di Ricerca Intertestuale. Semicerchio, 53, 60–69.

Pierazzo, E. (2015). Digital Scholarly Editing: Theories, Models and Methods. Farnham, Surrey: Ashgate.

Salvatori, E., & Simi, M. (2010). Beni Culturali e Ambienti Virtuali: Sfide e Problemi Di Un Passato a Tre Dimensioni. Memoria e Ricerca, 34, 171–86.

Vagionakis, Irene (2021), Cretan Institutional Inscriptions Dataset, ILC-CNR for CLARIN-IT repository hosted at Institute for Computational Linguistics "A. Zampolli", National Research Council, in Pisa, <http://hdl.handle.net/20.500.11752/OPEN-548>.

1. I riferimenti in apice delle note a piè di pagina devono seguire il segno di punteggiatura. Un esempio di URL: <https://tei-c.org/release/doc/tei-p5-doc/en/html/index.html> (cons. 06/10/2024) [↑](#footnote-ref-1)